Gazzetta ufficiale

delle

Comunità europee

18° anno n. L 61

7 marzo 1975

Edizione in lingua italiana

Legislazione

Sommario

I Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità

- ★ Regolamento (CEE) n. 572/75 del Consiglio, del 3 marzo 1975, che aumenta i volumi dei contingenti tariffari comunitari aperti, per l'anno 1975, con regolamento (CEE) n. 2925/74, per alcuni prodotti tessili delle voci 55.05 e 55.09 e della sotto-voce ex 58.01 A della tariffa doganale comune, in provenienza dalla Turchia 1
- ★ Regolamento (CEE) n. 573/75 del Consiglio, del 4 marzo 1975, che fissa l'aiuto alla produzione di foraggi disidratati per la campagna di commercializzazione 1975/1976 3
- ★ Regolamento (CEE) n. 574/75 del Consiglio, del 4 marzo 1975, che fissa per la campagna di allevamento 1975/1976 l'importo dell'aiuto per i bachi da seta 4
- ★ Regolamento (CEE) n. 575/75 del Consiglio, del 4 marzo 1975, che modifica il regolamento (CEE) n. 3185/74 che istituisce una tassa all'esportazione per talune merci comprese nel regolamento (CEE) n. 1059/69 5
- Regolamento (CEE) n. 576/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 7
- Regolamento (CEE) n. 577/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 9
- Regolamento (CEE) n. 578/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso 11
- Regolamento (CEE) n. 579/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso 13
- Regolamento (CEE) n. 580/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa i prelievi all'esportazione nel settore del riso 15

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola ed hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

Sommario (seguito)

Regolamento (CEE) n. 581/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa l'importo supplementare per alcuni prodotti del settore delle carni suine	17
Regolamento (CEE) n. 582/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa i prelievi all'importazione di vitelli e di bovini adulti nonché di carni bovine diverse da quelle congelate	21
★ Regolamento (CEE) n. 583/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che modifica il regolamento (CEE) n. 3197/73 per quanto riguarda la cauzione da costituire ai fini della gara per il prelievo all'esportazione nel settore del riso	24
★ Regolamento (CEE) n. 584/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che stabilisce le modalità di applicazione relative alla gara per la restituzione all'esportazione nel settore del riso	25
Regolamento (CEE) n. 585/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che indice una gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione di riso lavorato a fondo a grani lunghi verso i paesi terzi	28
Regolamento (CEE) n. 586/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che indice una gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione di riso lavorato a fondo a grani tondi verso i paesi terzi	31
★ Regolamento (CEE) n. 587/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che determina il livello massimo del prezzo garantito del latte valido nel Regno Unito per la campagna lattiera 1975/1976	34
Regolamento (CEE) n. 588/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa l'importo di base del prelievo speciale all'esportazione per gli sciroppi ed altri zuccheri	35
Regolamento (CEE) n. 589/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che modifica i prelievi applicabili all'importazione di prodotti trasformati a base di cereali e di riso	37
Regolamento (CEE) n. 590/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che modifica gli importi applicabili a titolo di importi compensativi nel settore dei cereali e del riso	39
Regolamento (CEE) n. 591/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa le restituzioni per i cereali e le farine, le semole e i semolini di frumento o di segala	41
Regolamento (CEE) n. 592/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa le restituzioni all'esportazione per il riso e le rotture di riso	44
Regolamento (CEE) n. 593/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso	46

II *Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità*

Consiglio

75/154/CEE :

★ Decisione del Consiglio, del 3 marzo 1975, relativa al finanziamento comunitario di alcune spese riguardanti gli aiuti alimentari forniti a titolo del programma 1974/1975	48
--	----

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

REGOLAMENTO (CEE) N. 572/75 DEL CONSIGLIO

del 3 marzo 1975

che aumenta i volumi dei contingenti tariffari comunitari aperti, per l'anno 1975, con regolamento (CEE) n. 2925/74, per alcuni prodotti tessili delle voci 55.05 e 55.09 e della sottovoce ex 58.01 A della tariffa doganale comune, in provenienza dalla Turchia

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 113,

vista la proposta della Commissione,

considerando che con il regolamento (CEE) n. 2925/74 del Consiglio, del 18 novembre 1974, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari, per alcuni prodotti tessili delle voci 55.05 e 55.09 e della sottovoce ex 58.01 A della tariffa doganale comune, in provenienza dalla Turchia (anno 1975)⁽¹⁾, il Consiglio ha aperto e ripartito fra gli Stati membri per l'anno 1975 contingenti tariffari comunitari a dazio nullo, i cui volumi sono stati fissati ad 885 tonnellate, 2 085 tonnellate e 160 tonnellate, rispettivamente per i filati di cotone, gli altri tessuti di cotone ed i tappeti a punti annodati od arrotolati, anche confezionati, di lana o di peli fini (esclusi i tappeti fatti a mano), delle voci 55.05, 55.09 e della sottovoce ex 58.01 A della tariffa doganale comune;

considerando che per i prodotti in questione occorre prevedere un adeguamento delle agevolazioni tariffarie,

consistente per l'anno 1975 in un aumento del 5 % di ciascuno dei volumi contingentari; che tale maggiorazione del 5 % deve applicarsi a ciascuno dei volumi fissati per la Comunità nella sua composizione originaria e per ciascuno dei nuovi Stati membri; che i volumi supplementari riservati alla Comunità nella sua composizione originaria possono essere imputati alle riserve comunitarie costituite, mentre quelli riservati ai nuovi Stati membri si aggiungono alle aliquote definitive che sono state loro assegnate in applicazione del precitato regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. I volumi dei contingenti tariffari comunitari aperti con regolamento (CEE) n. 2925/74 per i seguenti prodotti tessili, sono portati ai livelli indicati per ciascun prodotto:

N. della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Volume del contingente
55.05	Filati di cotone, non preparati per la vendita al minuto	930 tonnellate
55.09	Altri tessuti di cotone	2 190 tonnellate
58.01	Tappeti a punti annodati od arrotolati, anche confezionati: ex A. di lana o di peli fini, esclusi i tappeti fatti a mano	168 tonnellate

⁽¹⁾ GU n. L 315 del 26. 11. 1974, pag. 36.

2. Gli aumenti, che ammontano rispettivamente a 45 tonnellate per i filati di cotone, a 105 tonnellate per gli altri tessuti di cotone e ad 8 tonnellate per i tappeti di lana o di peli fini, sono ripartiti fra la Comunità nella sua composizione originaria ed i nuovi Stati membri, in base ai volumi indicati in appresso :

(in tonnellate)

N. della tariffa doganale comune	Comunità nella sua composizione originaria	Nuovi Stati membri
55.05	38	7
55.09	75	30
ex 58.01 A	5	3

Articolo 2

Gli aumenti dei volumi di cui all'articolo 1, paragrafo 2, riservati alla Comunità nella sua composizione originaria, sono imputati alle riserve costituite ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (CEE) n. 2925/74, le quali sono così portate rispettivamente da 175 a 213 tonnellate per i filati di cotone, da 460 a 535 tonnellate per gli altri tessuti di cotone e da 22 a 27 tonnellate per i tappeti di lana o di peli fini.

Articolo 3

Gli aumenti dei volumi di cui all'articolo 1, paragrafo 2, attribuiti ai nuovi Stati membri, sono ripartiti fra questi ultimi.

Le aliquote attribuite agli Stati membri stessi ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2925/74, sono così portate ai seguenti livelli :

(in tonnellate)

	N. della tariffa doganale comune		
	55.05	55.09	ex 58.01 A
Danimarca	63	32	12
Irlanda	16	16	2
Regno Unito	63	567	37

Articolo 4

Il presente regolamento entra in vigore il 15 aprile 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 3 marzo 1975.

Per il Consiglio

Il Presidente

J. KEATING

REGOLAMENTO (CEE) N. 573/75 DEL CONSIGLIO**del 4 marzo 1975****che fissa l'aiuto alla produzione di foraggi disidratati per la campagna di commercializzazione 1975/1976**

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

visto il regolamento (CEE) n. 1067/74 del Consiglio, del 30 aprile 1974, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi disidratati⁽¹⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

visto il parere del Comitato economico e sociale,

considerando che l'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 1067/74 stabilisce che l'importo dell'aiuto alla produzione per i foraggi disidratati deve essere fissato tenendo conto della necessità di assicurare un migliore approvvigionamento della Comunità in tali prodotti;

considerando che l'applicazione del suddetto criterio comporta la fissazione dell'importo dell'aiuto ad un livello superiore a quello della campagna precedente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Per la campagna di commercializzazione 1975/1976, l'importo dell'aiuto alla produzione dei foraggi disidratati di cui all'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 1067/74 è fissato a 8 unità di conto per tonnellata.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 1° aprile 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 4 marzo 1975.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. A. CLINTON

⁽¹⁾ GU n. L 120 del 1° 5. 1974, pag. 2.

REGOLAMENTO (CEE) N. 574/75 DEL CONSIGLIO**del 4 marzo 1975****che fissa per la campagna di allevamento 1975/1976 l'importo dell'aiuto per i bachi da seta**

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

visto il regolamento (CEE) n. 845/72 del Consiglio, del 24 aprile 1972, relativo a misure speciali in favore della bachicoltura⁽¹⁾, in particolare l'articolo 2, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

visto il parere del Comitato economico e sociale,

considerando che l'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 845/72 dispone che l'importo dell'aiuto per i bachi da seta allevati nella Comunità venga fissato ogni anno in modo da contribuire a garantire un reddito equo al bachicoltore, tenuto conto della situazione del mercato dei bozzoli e della seta greggia e della sua evoluzione prevedibile nonché della politica d'importazione ;

considerando che l'applicazione dei suddetti criteri comporta la fissazione dell'importo dell'aiuto ad un livello superiore a quello fissato per la campagna precedente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Per la campagna di allevamento 1975/1976 l'importo dell'aiuto per i bachi da seta previsto dall'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 845/72 è fissato a 36,50 unità di conto per telaino utilizzato.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 1° aprile 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 4 marzo 1975.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. A. CLINTON

⁽¹⁾ GU n. L 100 del 27. 4. 1972, pag. 1.

REGOLAMENTO (CEE) N. 575/75 DEL CONSIGLIO

del 4 marzo 1975

che modifica il regolamento (CEE) n. 3185/74 che istituisce una tassa all'esportazione per talune merci comprese nel regolamento (CEE) n. 1059/69

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1059/69 del Consiglio, del 28 maggio 1969, che determina il regime di scambi applicabile a talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1491/73⁽²⁾ in particolare l'articolo 14, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il regolamento (CEE) n. 3185/74⁽³⁾ ha previsto la riscossione di una tassa all'esportazione per talune merci contenenti come minimo il 35 % di saccarosio; che tuttavia, per trattare su un piano di uguaglianza i prodotti di diversi settori, è opportuno imporre questa tassa unicamente alle merci aventi un tenore in peso di saccarosio superiore al 35 %;

considerando che, per ragioni di chiarezza e al fine di semplificare l'applicazione del regolamento in questione, è d'uopo precisare le merci cui va applicata la tassa,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il testo dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 3185/74 è sostituito dal seguente:

« 1. L'esportazione dalla Comunità verso paesi terzi di merci comprese nel regolamento (CEE) n. 1059/69, che figurino nell'allegato del presente regolamento e si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2, del trattato, è soggetta alla riscossione di una tassa all'esportazione, qualora il tenore in saccarosio di tali merci (compreso lo zucchero invertito calcolato come saccarosio) sia superiore, in peso, al 35 % »

Articolo 2

L'allegato seguente è aggiunto al regolamento (CEE) n. 3185/74:

« ALLEGATO

N. della tariffa doganale comune	Designazione delle merci
ex 17.04	Prodotti a base di zuccheri non contenenti cacao : — esclusi gli estratti di liquirizia contenenti saccarosio in misura superiore al 10 %, in peso, senza aggiunta di altre materie
18.06	Cioccolata e altre preparazioni alimentari contenenti cacao
19.02	Preparazioni per l'alimentazione dei fanciulli, per usi dietetici o di cucina, a base di farine, semole, amidi, fecole o estratti di malto, anche addizionate di cacao in misura inferiore al 50 % in peso
19.05	Prodotti a base di cereali ottenuti per soffiatura o tostatura : « puffed-rice », « corn-flakes » e simili
19.08	Prodotti della panetteria fine, della pasticceria e della biscotteria, anche addizionati di cacao in qualsiasi proporzione

⁽¹⁾ GU n. L 141 del 12. 6. 1969, pag. 1.⁽²⁾ GU n. L 151 del 7. 6. 1973, pag. 1.⁽³⁾ GU n. L 340 del 19. 12. 1974, pag. 1.

N. della tariffa doganale comune	Designazione delle merci
ex 21.01	Sucedanei torrefatti del caffè e loro estratti eccettuati la ciconia torrefatta e i suoi estratti
ex 21.07	Preparazioni alimentari non nominate né comprese altrove, contenenti zucchero, prodotti lattiero-caseari, cereali o prodotti a base di cereali
ex 22.02	Limonate, acque gassose aromatizzate (comprese le acque minerali aromatizzate) e altre bevande non alcoliche, esclusi i succhi di frutta o di ortaggi della voce n. 20.07 : — contenenti latte o materie grasse provenienti dal latte

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*. Tuttavia, a richiesta dell'interessato, esso è applicato dal 23 dicembre 1974.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 4 marzo 1975.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. A. CLINTON

REGOLAMENTO (CEE) N. 576/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 120/67/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 85/75 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 5,considerando che i prelievi applicabili all'importazione dei cereali, delle farine di grano o di segala e delle semole e semolini di grano sono stati fissati dal regolamento (CEE) n. 2524/74 ⁽³⁾ e dai successivi regolamenti che l'hanno modificato;

considerando che l'applicazione delle modalità richiamate nel regolamento (CEE) n. 2524/74 ai prezzi of-

ferti e dei corsi odierni, di cui la Commissione ha avuto conoscenza, conduce a modificare i prelievi attualmente in vigore come indicato nell'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I prelievi che devono essere percepiti all'importazione dei prodotti di cui all'articolo 1 a), b) e c) del regolamento n. 120/67/CEE sono fissati nella tabella allegata.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. 117 del 19. 6. 1967, pag. 2269/67.⁽²⁾ GU n. L 11 del 16. 1. 1975, pag. 1.⁽³⁾ GU n. L 271 del 5. 10. 1974, pag. 9.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala

(UC/t)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione dei prodotti	Prelievi
10.01 A	Frumento tenero e frumento segalato	36,63
10.01 B	Frumento duro	15,86 ⁽¹⁾ ⁽⁴⁾
10.02	Segala	47,97 ⁽⁵⁾
10.03	Orzo	16,32
10.04	Avena	22,75
10.05 B	Granturco, diverso dal granturco ibrido destinato alla semina	27,61 ⁽²⁾ ⁽³⁾
10.07 A	Grano saraceno	0,94
10.07 B	Miglio	0
10.07 C	Sorgo	32,72
10.07 D	Altri cereali	0 ⁽⁴⁾
11.01 A	Farine di frumento (grano) e di frumento segalato	70,44
11.01 B	Farine di segala	86,34
11.02 A I a	Semole e semolini di frumento (grano duro)	43,48
11.02 A I b	Semole e semolini di frumento (grano tenero)	75,16

⁽¹⁾ Per il frumento duro originario del Marocco, trasportato direttamente da tale paese nella Comunità, il prelievo è diminuito di 0,50 UC/t.

⁽²⁾ Per il granturco originario dei SAMA e PTOM, importato nei dipartimenti d'oltremare della Repubblica francese, il prelievo è diminuito di 6 UC/t.

⁽³⁾ Per il granturco originario della Tanzania, dell'Uganda e del Kenya, il prelievo all'importazione nella Comunità è diminuito di 1,00 UC/t.

⁽⁴⁾ Per il frumento duro e la scagliola prodotti in Turchia e trasportati direttamente da detto paese nella Comunità, il prelievo è diminuito di 0,50 UC/t.

⁽⁵⁾ Il prelievo riscosso all'importazione della segala prodotta in Turchia e trasportata da tale paese direttamente nella Comunità è definito nei regolamenti (CEE) n. 1234/71 del Consiglio e n. 2622/71 della Commissione.

REGOLAMENTO (CEE) N. 577/75 DELLA COMMISSIONE**del 6 marzo 1975****che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali,
le farine e il malto**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,
visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 120/67/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 85/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 15, paragrafo 6,

considerando che i supplementi da aggiungere ai prelievi per i cereali e il malto sono stati fissati dal regolamento (CEE) n. 2017/74⁽³⁾ e dai successivi regolamenti che l'hanno modificato;

considerando che, in funzione dei prezzi cif e dei prezzi cif d'acquisto a termine di oggi, i supplementi da aggiungere ai prelievi, attualmente in vigore, de-

vono essere modificati conformemente alle tabelle allegate al presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Le tabelle dei supplementi che si aggiungono ai prelievi fissati in anticipo per le importazioni di cereali e di malto, previste all'articolo 15 del regolamento n. 120/67/CEE, sono fissate conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

(1) GU n. 117 del 19. 6. 1967, pag. 2269/67.

(2) GU n. L 11 del 16. 1. 1975, pag. 1.

(3) GU n. L 210 del 10. 8. 1974, pag. 4.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto

A. Cereali e farine ⁽¹⁾

(UC/t)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione dei prodotti	Corrente 3	1° term. 4	2° term. 5	3° term. 6
10.01 A	Frumento tenero e frumento segalato	0	0	0	0
10.01 B	Frumento duro	0	8,47	8,47	14,12
10.02	Segala	0	4,24	4,24	4,24
10.03	Orzo	0	5,81	5,81	17,27
10.04	Avena	0	1,76	1,76	6,53
10.05 B	Granturco, diverso dal granturco ibrido destinato alla semina	0	1,00	1,00	1,21
10.07 A	Grano saraceno	0	0	0	5,73
10.07 B	Miglio	0	0	0	0,25
10.07 C	Sorgo	0	2,82	2,82	2,82
10.07 D	Non nominati	0	0	0	0
11.01 A	Farine di frumento (grano) e di frumento segalato	0	0	0	0

(¹) La durata di validità del titolo è limitata conformemente al regolamento (CEE) n. 2196/71 (GU n. L 231 del 14. 10. 1971, pag. 28), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3148/73 (GU n. L 321 del 22. 11. 1973, pag. 13).

B. Malto

(UC/100 kg)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione dei prodotti	Corrente 3	1° term. 4	2° term. 5	3° term. 6	4° term. 7
11.07 A I (a)	Malto non torrefatto di frumento (grano), presentato sotto forma di farina	0	0	0	0	0
11.07 A I (b)	Malto non torrefatto di frumento (grano), presentato sotto forma diversa da quella di farina	0	0	0	0	0
11.07 A II (a)	Malto non torrefatto diverso da quello di frumento (grano), presentato sotto forma di farina	0	1,034	1,034	3,074	3,074
11.07 A II (b)	Malto non torrefatto diverso da quello di frumento (grano), presentato sotto forma diversa da quella di farina	0	0,773	0,773	2,297	2,297
11.07 B	Malto torrefatto	0	0,901	0,901	2,677	2,677

REGOLAMENTO (CEE) N. 578/75 DELLA COMMISSIONE**del 6 marzo 1975****che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,
visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 11, paragrafo 5,

considerando che i prelievi applicabili all'importazione del riso e di rotture di riso sono stati fissati dal regolamento (CEE) n. 2528/74⁽³⁾ e dai successivi regolamenti che l'hanno modificato;

considerando che l'applicazione delle norme e modalità richiamate nel regolamento (CEE) n. 2528/74 ai prezzi d'offerta e ai corsi di questo giorno, pervenuti a

conoscenza della Commissione, porta a modificare i prelievi attualmente in vigore come è indicato nella tabella allegata al presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I prelievi da percepire all'importazione dei prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento n. 359/67/CEE sono fissati nel modo indicato nella tabella allegata al presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

(1) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

(2) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

(3) GU n. L 271 del 5. 10. 1974, pag. 22.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso

(UC/100 kg)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Paesi terzi	PTOM ⁽¹⁾ SAMA ⁽²⁾
10.06	Riso :		
	A. Risone o riso semigreggio :		
	I. risone :		
	a) a grani tondi	0	0
	b) a grani lunghi	0,661	0,124
	II. riso semigreggio :		
	a) a grani tondi	0	0
	b) a grani lunghi	0,826	0,154
	B. Riso semilavorato o riso lavorato :		
	I. riso semilavorato :		
	a) a grani tondi	0,672	0
	b) a grani lunghi	8,526	3,960
	II. riso lavorato :		
	a) a grani tondi	0,716	0
	b) a grani lunghi	9,140	4,252
	C. Rotture	0	0

⁽¹⁾ Ai sensi del regolamento (CEE) n. 521/70, modificato dal regolamento (CEE) n. 241/75, i prelievi non sono applicati ai prodotti originari dei SAMA e PTOM e importati nei dipartimenti francesi d'oltremare.

⁽²⁾ Questo prelievo è applicabile soltanto alle importazioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 540/70, modificato dal regolamento (CEE) n. 241/75.

REGOLAMENTO (CEE) N. 579/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 6,

visto il parere del comitato monetario,

considerando che i supplementi aggiuntivi ai prelievi fissati in anticipo per le importazioni di riso e di rotture di riso devono contenere un supplemento per il mese in corso e un supplemento per ciascuno dei mesi seguenti, fino all'espiazione del termine di validità del certificato; che tale termine di validità è definito all'articolo 20, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2637/70 della Commissione, del 23 dicembre 1970⁽³⁾ modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 491/75⁽⁴⁾;considerando che il regolamento n. 365/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2435/70⁽⁶⁾, ha stabilito le norme per la fissazione in anticipo dei prelievi applicabili al riso e alle rotture di riso;considerando che, ai sensi del regolamento n. 365/67/CEE quando il prezzo cif del riso semigreggio, del riso lavorato o delle rotture, determinato il giorno della fissazione dei supplementi, è più elevato del prezzo cif di acquisto a termine per lo stesso prodotto, il supplemento deve essere, in linea di massima, fissato in un importo pari alla differenza fra questi due prezzi; che il prezzo cif è quello determinato, conformemente all'articolo 16 del regolamento n. 359/67/CEE, il giorno della fissazione dei supplementi; che le modalità per la determinazione dei prezzi cif sono state stabilite dal regolamento (CEE) n. 1613/71⁽⁷⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1057/73⁽⁸⁾; che il prezzo cif di acquisto a termine deve essere determi-

nato ugualmente in conformità dell'articolo 16 del regolamento n. 359/67/CEE, ma sulla base delle offerte nei porti del Mare del Nord; che, per una importazione da effettuare durante il mese nel corso del quale è stato rilasciato il titolo di importazione, detto prezzo deve essere il prezzo cif valido per imbarco durante tale mese; che, per una importazione da effettuare durante il mese successivo a quello nel corso del quale è stato rilasciato il titolo di importazione, detto prezzo deve essere il prezzo cif valido per imbarco durante il mese per il quale è prevista l'importazione; che, per effettuare un'importazione durante gli altri mesi di validità del titolo, detto prezzo deve essere il prezzo cif valido per imbarco durante il mese precedente quello nel corso del quale è prevista l'importazione; che, se non vi è offerta a termine per imbarco nel corso di un determinato mese, detto prezzo è quello praticato per imbarco durante l'ultimo mese in cui esiste un'offerta a termine;

considerando che, se il prezzo cif stabilito il giorno della fissazione della tabella dei supplementi è uguale al prezzo cif d'acquisto a termine o lo supera di un importo che non oltrepassa 0,025 unità di conto per 100 kg, il supplemento è uguale a 0 unità di conto;

considerando che, in circostanze eccezionali e entro determinati limiti, il tasso del supplemento può, tuttavia, essere fissato ad un livello superiore;

considerando che, al fine di permettere il normale funzionamento del regime dei prelievi, occorre applicare per il calcolo di questi ultimi:

- per le monete che restano tra di esse all'interno di uno scarto istantaneo massimo in contanti di 2,25 %, un tasso di conversione basato sulla loro parità effettiva,
- per le altre monete un tasso di conversione basato sulla media aritmetica dei tassi di cambio in contanti di ciascuna di tali monete, constatato durante un periodo determinato, in rapporto alle monete della Comunità di cui all'alinea precedente;

considerando che, come risulta dall'insieme delle disposizioni precitate, i supplementi devono essere stabiliti come indicato nella tabella allegata al presente regolamento; che l'importo dei supplementi deve essere modificato solo quando l'applicazione delle suddette disposizioni comporta una modifica superiore a 0,025 unità di conto,

⁽¹⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.⁽²⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.⁽³⁾ GU n. L 283 del 29. 12. 1970, pag. 15.⁽⁴⁾ GU n. L 53 del 28. 2. 1975, pag. 33.⁽⁵⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 32.⁽⁶⁾ GU n. L 262 del 3. 12. 1970, pag. 3.⁽⁷⁾ GU n. L 168 del 27. 7. 1971, pag. 28.⁽⁸⁾ GU n. L 105 del 20. 4. 1973, pag. 10.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

sono adottati come indicato nella tabella allegata al presente regolamento.

Articolo 1

Articolo 2

I supplementi che si aggiungono ai prelievi fissati in anticipo per le importazioni di riso e di rotture di riso

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso

(UC / 100 kg)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Corrente 3	1° term. 4	2° term. 5	3° term. 6
10.06	Riso :				
	A. Risone o riso semigreggio :				
	I. risone :				
	a) a grani tondi	0	0	0	—
	b) a grani lunghi	0	0	0	0
	II. riso semigreggio :				
	a) a grani tondi	0	0	0	—
	b) a grani lunghi	0	0	0	0
	B. Riso semilavorato o riso lavorato :				
	I. riso semilavorato :				
	a) a grani tondi	0	0	0	—
	b) a grani lunghi	0	0	0	0
	II. riso lavorato :				
	a) a grani tondi	0	0	0	—
	b) a grani lunghi	0	0	0	0
	C. Rotture	0	0	0	0

REGOLAMENTO (CEE) N. 580/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa i prelievi all'esportazione nel settore del riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾,

visto il regolamento (CEE) n. 2737/73 del Consiglio, dell'8 ottobre 1973, che definisce le norme generali applicabili nel settore del riso in caso di perturbazione⁽³⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 477/75⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 2,

visto il parere del comitato monetario,

considerando che a norma dell'articolo 21 del regolamento n. 359/67/CEE possono essere adottate misure quando i corsi o i prezzi sul mercato mondiale di uno o più prodotti raggiungono il livello dei prezzi comunitari; che tale situazione può persistere e aggravarsi e che, di conseguenza, il mercato della Comunità subisce o rischia di subire perturbazioni;

considerando che a norma del regolamento (CEE) n. 2737/73 i corsi o i prezzi sul mercato mondiale raggiungono il livello dei prezzi comunitari quando si avvicinano o superano il prezzo d'entrata, che il persistere e l'aggravarsi di tale situazione si verificano quando si constata uno squilibrio tra l'offerta e la domanda e tale squilibrio rischia di protrarsi in considerazione della prevedibile evoluzione della produzione e dei prezzi di mercato;

considerando che l'elevato livello dei prezzi nel commercio internazionale può ostacolare l'importazione nella Comunità del riso o provocarne l'uscita dalla Comunità;

considerando che una siffatta situazione può essere attualmente constatata; che per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti nella Comunità occorre fissare un prelievo all'esportazione per alcune categorie di riso;

considerando che i rapporti esistenti fra il riso e i prodotti trasformati nonché la situazione del mercato di questi prodotti rendono altresì necessario stabilire un prelievo all'esportazione per prodotti trasformati a base di riso;

considerando che i prezzi d'entrata del riso semigreggio, del riso lavorato e delle rotture di riso sono stati fissati per la campagna 1974/1975 dai regolamenti (CEE) n. 1718/74⁽⁵⁾ e (CEE) n. 1935/74⁽⁶⁾ e modificati dal regolamento (CEE) n. 2518/74⁽⁷⁾;

considerando che a norma dell'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 2737/73 il prelievo all'esportazione deve essere fissato prendendo in considerazione la situazione e le prospettive di evoluzione, da una parte, delle disponibilità del riso e dei loro prezzi sul mercato della Comunità e, dall'altra dei prezzi del riso e dei prodotti trasformati del settore del riso sul mercato mondiale; che, conformemente allo stesso testo, occorre altresì assicurare ai mercati del riso una situazione equilibrata e uno sviluppo naturale sul piano dei prezzi e degli scambi e, inoltre, tener conto dell'aspetto economico delle esportazioni e dell'opportunità di evitare perturbazioni sul mercato della Comunità;

considerando che per i prodotti di cui all'articolo 1 c) del regolamento n. 359/67/CEE, si deve inoltre tener conto degli elementi specifici di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2737/73;

considerando che il prelievo all'esportazione può essere differenziato qualora la situazione del mercato mondiale o le particolari esigenze di taluni mercati lo rendano necessario;

considerando che, per consentire il normale funzionamento del regime dei prelievi, è opportuno prendere in considerazione per il calcolo dei medesimi:

- per le valute che sono mantenute fra loro all'interno di uno scarto istantaneo massimo in contanti del 2,25 %, un tasso di conversione basato sulla loro parità effettiva,
- per le altre valute, un tasso di conversione basato sulla media aritmetica dei corsi di cambio in contanti di ciascuna di queste valute, constatati per un periodo determinato, rispetto alle valute della Comunità di cui al comma precedente;

considerando che l'applicazione delle regole suesposte all'attuale situazione dei mercati nel settore del riso e in particolare ai corsi o ai prezzi di questi prodotti nella Comunità e sul mercato mondiale induce a fissare i prelievi all'esportazione conformemente a quanto indicato nell'allegato del presente regolamento;

⁽¹⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

⁽³⁾ GU n. L 282 del 9. 10. 1973, pag. 13.

⁽⁴⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 33.

⁽⁵⁾ GU n. L 181 del 4. 7. 1974, pag. 7.

⁽⁶⁾ GU n. L 203 del 25. 7. 1974, pag. 22.

⁽⁷⁾ GU n. L 270 del 5. 10. 1974, pag. 1.

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

2737/73 è fissato nell'allegato per i prodotti in esso indicati.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 2

Articolo 1

Il prelievo all'esportazione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, primo trattino, del regolamento (CEE) n.

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che fissa i prelievi all'esportazione nel settore del riso

		<i>(UC / 100 kg)</i>
Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Prelievi
10.06 A I a)	Risone a grani tondi, con esclusione delle sementi ufficialmente certificate ⁽¹⁾	2,000
10.06 A I b)	Risone a grani lunghi, con esclusione delle sementi ufficialmente certificate ⁽¹⁾	—
10.06 A II a)	Riso semigreggio a grani tondi	2,000
10.06 A II b)	Riso semigreggio a grani lunghi	—
10.06 B I a)	Riso semilavorato a grani tondi	—
10.06 B I b)	Riso semilavorato a grani lunghi	—
10.06 B II a)	Riso lavorato a grani tondi	—
10.06 B II b)	Riso lavorato a grani lunghi	—
10.06 C	Rotture di riso	3,000
11.01 F	Farina di riso	—
11.02 A VI	Semole e semolini di riso	3,000
11.02 E II e) 1	Fiocchi di riso	3,000
11.02 F VI	Agglomerati (* pellets *) di riso	3,000

⁽¹⁾ S'intende per sementi ufficialmente certificate, le sementi contenute negli imballaggi ufficialmente chiusi e ufficialmente contrassegnati come « sementi di base » o « sementi certificate della prima riproduzione » o « sementi certificate della seconda riproduzione » in conformità alle disposizioni della direttiva del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali (GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2309/66) e della decisione del Consiglio, del 26 marzo 1973, relativa all'equivalenza delle sementi prodotte in Danimarca, in Irlanda e nel Regno Unito (GU n. L 106 del 20. 4. 1973, pag. 12).

REGOLAMENTO (CEE) N. 581/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa l'importo supplementare per alcuni prodotti del settore delle carni suine

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 121/67/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni suine ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1861/74 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 5, comma 2,

considerando che nel caso in cui il prezzo d'offerta franco frontiera di un prodotto, detto in seguito « prezzo d'offerta », scenda al di sotto del prezzo limite, il prelievo applicabile a tale prodotto deve essere aumentato di un importo supplementare pari alla differenza tra il prezzo limite e il prezzo d'offerta, determinato conformemente alle disposizioni dell'articolo 1 del regolamento n. 202/67/CEE della Commissione, del 28 giugno 1967, relativo alla fissazione di prodotti del settore delle carni suine in provenienza da paesi terzi ⁽³⁾, modificato dal regolamento n. 614/67/CEE ⁽⁴⁾;

considerando che il prezzo d'offerta dev'essere stabilito per tutte le importazioni provenienti da tutti i paesi terzi; che, tuttavia, qualora le esportazioni da uno o più paesi terzi si effettuino a prezzi anormalmente bassi, inferiori ai prezzi praticati dagli altri paesi terzi, dev'essere stabilito un secondo prezzo d'offerta per le esportazioni da questi altri paesi;

considerando che, dal controllo regolare dei dati sui quali è basata la constatazione del prezzo medio d'offerta dei prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento n. 121/67/CEE, risulta che per le importazioni elencate nell'allegato per prodotto e paese d'origine devono essere fissati importi supplementari corrispondenti alle cifre indicate in detto allegato;

considerando che il regolamento n. 137/67/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1967 ⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3158/73 ⁽⁶⁾, ha stabilito le regole generali che consentono la fissazione di im-

porti supplementari per i prodotti per i quali non è stato fissato un prezzo limite; che il regolamento n. 202/67/CEE prevede talune modalità di applicazione di tali norme, in particolare per quanto riguarda la determinazione delle offerte franco frontiera di questi prodotti; che, secondo le informazioni giunte alla Commissione, le offerte in provenienza dai paesi terzi, determinate tenendo conto tanto dei prezzi indicati nei documenti doganali quanto di tutti gli altri elementi indicativi dei prezzi praticati nei paesi terzi, evolvono in modo tale che è necessario fissare importi supplementari per questi prodotti corrispondenti alle cifre indicate in allegato;

considerando che, conformemente all'articolo 1 dei regolamenti n. 121/65/CEE ⁽⁷⁾, (CEE) n. 564/68 ⁽⁸⁾, 998/68 ⁽⁹⁾, 2260/69 ⁽¹⁰⁾ e 1570/71 ⁽¹¹⁾, i prelievi applicabili a taluni prodotti, indicati in detti regolamenti, originari ed in provenienza dalla Repubblica federale d'Austria, dalla Repubblica popolare di Polonia, dalla Repubblica popolare ungherese, dalla Repubblica socialista di Romania e dalla Repubblica popolare di Bulgaria, non sono aumentati di un importo supplementare;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per le carni suine,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Gli importi supplementari previsti dall'articolo 13 del regolamento n. 121/67/CEE per i prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento stesso, menzionati nell'allegato, sono fissati nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 10 marzo 1975.

⁽¹⁾ GU n. 117 del 19. 6. 1967, pag. 2283/67.

⁽²⁾ GU n. L 197 del 19. 7. 1974, pag. 3.

⁽³⁾ GU n. 134 del 30. 6. 1967, pag. 2837/67.

⁽⁴⁾ GU n. 231 del 27. 9. 1967, pag. 6.

⁽⁵⁾ GU n. 122 del 22. 6. 1967, pag. 2395/67.

⁽⁶⁾ GU n. L 322 del 23. 11. 1973, pag. 1.

⁽⁷⁾ GU n. 155 del 18. 9. 1965, pag. 2560/65.

⁽⁸⁾ GU n. L 107 dell'8. 5. 1968, pag. 6.

⁽⁹⁾ GU n. L 170 del 19. 7. 1968, pag. 14.

⁽¹⁰⁾ GU n. L 286 del 14. 11. 1969, pag. 22.

⁽¹¹⁾ GU n. L 165 del 23. 7. 1971, pag. 23.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

ALLEGATO

Importi supplementari applicabili ad alcuni prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento n. 121/67/CEE (1)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione dei prodotti	Importo supplementare u.c./100 kg	Designazione dell'importazione
01.03	Animali vivi della specie suina : A. delle specie domestiche : II. altri : a) Scrofe di un peso minimo di 160 kg e che hanno figliato almeno una volta b) non nominati	20,00 15,00 20,00 15,00	origine : Repubblica democratica di Germania (2) tutte le altre importazioni (3) origine : Repubblica democratica di Germania (2) tutte le altre importazioni (4)
02.01	Carni e frattaglie, commestibili, degli animali compresi nelle voci dal n. 01.01 al n. 01.04 incluso, fresche, refrigerate o congelate : A. Carni : III. della specie suina : a) domestica : 1. in carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna 2. Prosciutti, anche in parti, non disossati 3. Spalle, anche in parti, non disossate 4. Lombate, anche in parti, non disossate 5. Pancette (ventresche), anche in parti 6. altre : aa) disossate e congelate bb) non nominate	25,00 15,00 30,00 15,00 15,00 40,00 15,00 20,00 15,00 20,00 15,00	origine : Repubblica democratica di Germania (2) tutte le altre importazioni (5) tutte le importazioni (6) tutte le importazioni (6) tutte le importazioni (6) origine : Repubblica democratica di Germania (2) tutte le altre importazioni origine : Romania tutte le altre importazioni origine : Romania tutte le altre importazioni
02.05	Lardo, escluso il lardo comportante parti magre (ventresca), grasso di maiale e grasso di volatili non pressati né fusi, né estratti con solventi, freschi, refrigerati, congelati, salati o in salamoia, secchi o affumicati : A. Lardo : I. fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia II. secco o affumicato B. Grasso di maiale	25,00 25,00 10,00	tutte le importazioni tutte le importazioni tutte le importazioni

Numero della tariffa doganale comune	Designazione dei prodotti	Importo supplementare u.c./100 kg	Designazione dell'importazione
02.06	Carni e frattaglie, commestibili, di qualsiasi specie (esclusi i fegati di volatili), salate o in salamoia, secche o affumicate :		
	B. della specie suina domestica :		
	I. Carni :		
	a) salate o in salamoia :		
	1. in carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	15,00	tutte le importazioni
	2. mezzene bacon, ³ / ₄ anteriori, ³ / ₄ posteriori o parti centrali :		
	cc) ³ / ₄ posteriori o parti centrali	5,00	tutte le importazioni
	3. prosciutti, anche in parti, non disossati	20,00	tutte le importazioni
	4. spalle, anche in parti, non disossate	15,00	tutte le importazioni
	5. lombate, anche in parti, non disossate	15,00	tutte le importazioni
	6. pancette (ventresche), anche in parti	10,00	tutte le importazioni
	7. altre	10,00	tutte le importazioni
16.02	Altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie :		
	B. altre :		
	III. non nominate :		
	a) contenenti carni o frattaglie della specie suina domestica e contenenti in peso :		
	1. 80 % o più di carni e/o frattaglie, di ogni specie, compresi il lardo e i grassi, qualunque sia la loro natura o la loro origine :		
	aa) prosciutti, filetti e lombate, anche in parti	60,00	origine : Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia
		30,00	tutte le altre importazioni
	bb) spalle, anche in parti	60,00	origine : Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia
		30,00	tutte le altre importazioni
	cc) altre	30,00	origine : Polonia, Ungheria
		15,00	tutte le altre importazioni

(1) La nomenclatura dei prodotti risulta dall'allegato II del regolamento n. 137/67/CEE.

(2) Ad eccezione del commercio interno tedesco conformemente al protocollo relativo al commercio interno tedesco e ai problemi che vi si connettono.

(3) Ad eccezione dei prodotti originari e in provenienza dalla Romania.

(4) Ad eccezione dei prodotti originari e in provenienza dall'Austria, Bulgaria, Polonia e Romania.

(5) Ad eccezione dei prodotti originari e in provenienza dall'Austria, Bulgaria, Ungheria, Polonia e Romania.

(6) Ad eccezione dei prodotti originari e in provenienza dalla Bulgaria e Ungheria.

REGOLAMENTO (CEE) N. 582/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa i prelievi all'importazione di vitelli e di bovini adulti nonché di carni bovine diverse da quelle congelate

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine⁽¹⁾, modificato per ultimo dal regolamento (CEE) n. 1855/74⁽²⁾, in particolare l'articolo 10, paragrafo 7, secondo alinea e l'articolo 12, paragrafo 7,considerando che i prelievi applicabili all'importazione di vitelli e di bovini adulti nonché di carni bovine diverse da quelle congelate sono stati fissati dal regolamento (CEE) n. 486/75⁽³⁾;

considerando che l'applicazione delle norme e delle modalità richiamate nel regolamento (CEE) n. 486/75 ai dati ed alle quotazioni di cui la Commissione ha avuto conoscenza, conduce a modificare i prelievi attualmente in vigore come indicato nell'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I prelievi di cui agli articoli 10 e 12 del regolamento (CEE) n. 805/68 sono fissati secondo quanto indicato nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*I prodotti delle sottovoci 02.01 A II a) 1 aa) e 02.01 A II a) 1 bb) sono quelli corrispondenti alle definizioni contenute nell'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 2249/73⁽⁴⁾.*Articolo 3*

Il presente regolamento entra in vigore il 10 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 24.⁽²⁾ GU n. L 195 del 18. 7. 1974, pag. 14.⁽³⁾ GU n. L 53 del 28. 2. 1975, pag. 15.⁽⁴⁾ GU n. L 230 del 18. 8. 1973, pag. 15.

Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	(UC/100 kg)	
		Austria Svezia Svizzera	Altri paesi terzi
02.01 (seguito)	33. quarti posteriori :	Peso netto	
	aaa) aventi un peso pari o superiore a 45 kg e inferiore o pari a 68 kg — essendo questo peso pari o superiore a 38 kg e inferiore o pari a 61 kg quando si tratta del taglio detto « pistola » — che presentano un moderato grado di ossificazione delle cartilagini (in particolare di quelle delle apofisi vertebrali), la cui carne è di colore rosa chiaro e il grasso, di struttura estremamente fine, è di colore da bianco a giallo chiaro (c)	—	99,910
	bbb) altri	99,910	99,910
	cc) altre presentazioni di carni di vitello e di bovini adulti :		
	11. pezzi non disossati	124,887	124,887
	22. pezzi disossati	142,853	142,853
02.06	Carni e frattaglie commestibili di qualsiasi specie (esclusi i fegati di volatili), salate o in salamoia, secche o affumicate :		
	C. altre :		
	I. della specie bovina domestica :		
	a) carni :		
	1. non disossate	124,887	124,887
	2. disossate	142,853	142,853

(¹) Ai sensi del regolamento (CEE) n. 521/70, modificato dal regolamento (CEE) n. 241/75, i prelievi non sono applicati ai prodotti originari dei SAMA e dei PTOM e importati nei dipartimenti francesi d'oltremare.

(a) Sono ammassi (e) in questa sottovoce subordinatamente alle condizioni da stabilire dalle autorità competenti nonché alle condizioni speciali attualmente applicabili alle vacche importate nel quadro dell'accordo bilaterale per il bestiame di fabbricazione concluso tra le Comunità europee e l'Austria.

(b) Il prelievo applicabile a questi prodotti, importati alle condizioni previste dall'articolo 11 del regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio del 27 giugno 1968, e dalle disposizioni prese in applicazione, è rimborsato oppure non è riscosso in conformità di queste disposizioni.

(c) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione del certificato di cui al paragrafo 2, lettera c), dell'allegato I all'accordo commerciale tra la CEE e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia.

REGOLAMENTO (CEE) N. 583/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che modifica il regolamento (CEE) n. 3197/73 per quanto riguarda la cauzione da costituire ai fini della gara per il prelievo all'esportazione nel settore del riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾,visto il regolamento (CEE) n. 2737/73 del Consiglio, dell'8 ottobre 1973, che definisce le norme generali da applicare nel settore del riso in caso di perturbazione⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 477/75⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 4,considerando che il regolamento (CEE) n. 3197/73 della Commissione, del 23 novembre 1973, che stabilisce le modalità d'applicazione riguardanti la messa all'asta del prelievo all'esportazione nel settore del riso⁽⁵⁾, prevede all'articolo 3 la costituzione di una cauzione uguale al 30 % dell'importo del prelievo all'esportazione oggetto dell'offerta depositata dal concorrente interessato, cauzione che tuttavia non può essere inferiore a 6 unità di conto per tonnellata;

considerando che si è rivelato opportuno sostituire questa disposizione con un regime più flessibile;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il testo dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 3197/73 è sostituito dal seguente:

« 1. Le offerte presentate per una gara vengono prese in considerazione soltanto se si è provveduto alla costituzione di una cauzione.

L'importo della cauzione è fissato nel regolamento che indice una gara per il prelievo all'esportazione ».

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.⁽²⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.⁽³⁾ GU n. L 282 del 9. 10. 1973, pag. 13.⁽⁴⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 33.⁽⁵⁾ GU n. L 326 del 27. 11. 1973, pag. 10.

REGOLAMENTO (CEE) N. 584/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che stabilisce le modalità di applicazione relative alla gara per la restituzione all'esportazione nel settore del riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾,

visto il regolamento n. 366/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, che stabilisce nel settore del riso le norme generali relative alla concessione delle restituzioni all'esportazione e ai criteri sulla cui base viene fissato il loro importo⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 478/75⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 3 bis, paragrafo 2,

considerando che all'articolo 3 bis del regolamento n. 366/67/CEE è prevista la possibilità di fissare eventualmente una restituzione all'esportazione ricorrendo ad una procedura di gara avente per oggetto un quantitativo determinato;

considerando che occorre stabilire le modalità di tale procedura di gara;

considerando che, per garantire la parità di trattamento di tutti gli interessati nella Comunità, le gare devono rispondere a principi uniformi; che a tal fine la pubblicazione della decisione di gara nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* è accompagnata da un bando di gara;

considerando che la restituzione all'esportazione fissata tramite gara è intesa a consentire una gestione più efficace del mercato; che, per conseguire tale scopo, è indispensabile che le offerte contengano i dati necessari per la loro valutazione e siano accompagnate da determinati impegni formali;

considerando che è opportuno fissare una restituzione massima all'esportazione; che tale metodo permette l'aggiudicazione integrale dei quantitativi oggetto di detta fissazione;

considerando che possono presentarsi situazioni di mercato nelle quali gli aspetti economici delle esportazioni previste inducono, anziché a fissare una restituzione all'esportazione, a non dar seguito alla gara;

considerando che una cauzione di gara deve garantire che le relative quantità vengano esportate sulla base del titolo rilasciato nell'ambito della gara; che tale obbligo può essere adempiuto soltanto se l'offerta presentata è mantenuta; che, in caso di ritiro dell'offerta, la cauzione viene quindi incamerata;

considerando che occorre stabilire le modalità per la comunicazione dei risultati di gara ai concorrenti e per il rilascio del titolo necessario per l'esportazione dei quantitativi aggiudicati;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. L'indizione della gara di cui all'articolo 3 bis, paragrafo 1, del regolamento n. 366/67/CEE è decisa secondo la procedura prevista dall'articolo 26 del regolamento n. 359/67/CEE.

Con tale decisione vengono stabilite le condizioni da rispettare in sede di gara. Tali condizioni devono garantire la parità di trattamento di tutte le persone stabilite nella Comunità. Esse possono prevedere in particolare, a titolo eccezionale, una durata speciale di validità del titolo di esportazione rilasciato nell'ambito della gara.

2. La decisione di gara è accompagnata da un bando di gara stabilito dalla Commissione. Il bando reca in particolare, oltre all'indicazione del quantitativo totale che può formare oggetto di fissazioni della restituzione massima all'esportazione quali sono previste dall'articolo 5, paragrafo 1, quella delle varie date per la presentazione delle offerte e dei servizi competenti degli Stati membri ai quali devono essere indirizzate.

Tra la pubblicazione del bando di gara e la prima data fissata per la presentazione delle offerte deve intercorrere un periodo di almeno 10 giorni. Nel bando è inoltre indicata la data limite per la presentazione delle offerte.

(1) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

(2) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

(3) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 34.

(4) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 34.

3. La decisione di cui al paragrafo 1 e il bando di gara di cui al paragrafo 2 vengono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Articolo 2

1. Gli interessati partecipano alla gara presentando l'offerta scritta presso il servizio competente, che rilascia apposita ricevuta, ovvero inviandola a detto servizio mediante lettera raccomandata, telexscritto o telegramma.

2. Nell'offerta devono essere precisati:

- a) gli estremi della gara;
- b) il nome e l'indirizzo del concorrente;
- c) la natura e la quantità del prodotto da esportare;
- d) l'importo per tonnellata della restituzione all'esportazione proposta, espresso nella moneta dello Stato membro da cui dipende l'anzidetto servizio.

3. L'offerta è valida soltanto se:

- a) è fornita, prima della scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte, la prova, che il concorrente ha costituito la cauzione di gara;
- b) è accompagnata da un impegno scritto di inoltrare per i quantitativi aggiudicati, nei due giorni successivi al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione di cui all'articolo 6, una domanda di titolo di esportazione e una domanda di fissazione anticipata di una restituzione all'esportazione di importo uguale a quello indicato nell'offerta.

4. L'offerta non presentata conformemente alle disposizioni del presente articolo ovvero contenente condizioni diverse da quelle previste nel bando di gara non viene presa in considerazione.

5. L'offerta presentata non può essere ritirata. Inoltre, le disposizioni di cui all'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 193/75 non si applicano per una domanda di titolo presentata nell'ambito del paragrafo 3, lettera b).

Articolo 3

1. Le offerte presentate per una gara vengono prese in considerazione soltanto se si è provveduto alla costituzione di una cauzione.

L'importo della cauzione è fissato nel regolamento che indice una gara per la restituzione all'esportazione.

2. La cauzione deve essere costituita, a scelta del concorrente, in contanti ovvero sotto forma di garanzia prestata da un istituto rispondente ai criteri stabiliti da ciascuno Stato membro.

Ogni Stato membro comunica detti criteri alla Commissione, che ne informa gli altri Stati membri.

Articolo 4

1. Lo spoglio delle offerte viene effettuato a porte chiuse dai servizi competenti degli Stati membri. Le persone ammesse allo spoglio sono tenute al segreto.

2. Le offerte vengono immediatamente comunicate in forma anonima alla Commissione.

Articolo 5

1. Sulla base delle offerte presentate, la Commissione decide, secondo la procedura di cui all'articolo 26 del regolamento n. 359/67/CEE, di fissare una restituzione massima all'esportazione, tenendo conto segnatamente dei criteri precisati agli articoli 2 e 3 del regolamento n. 366/67/CEE, ovvero di non dar seguito alla gara.

2. Ove venga fissata una restituzione massima all'esportazione, sono dichiarati aggiudicatari il concorrente e i concorrenti la cui offerta non superi detta restituzione massima.

Articolo 6

Subito dopo la decisione della Commissione prevista dall'articolo 5, paragrafo 1, il servizio competente dello Stato membro interessato comunica per iscritto a tutti i concorrenti il risultato della loro partecipazione alla gara.

Articolo 7

1. Salvo caso di forza maggiore, la cauzione di cui all'articolo 3 viene svincolata soltanto per il quantitativo per il quale l'aggiudicatario fornisce la prova dell'avvenuta esportazione, sulla base del titolo di esportazione rilasciato in applicazione dell'articolo 8. La cauzione viene inoltre svincolata per l'offerta che non è stata presa in considerazione. Lo svincolo della cauzione ha luogo immediatamente.

2. In caso di forza maggiore, si applicano le disposizioni dell'articolo 20 del regolamento (CEE) n. 193/75.

Articolo 8

1. La decisione di aggiudicazione comporta, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera b), il rilascio del titolo di esportazione per le quantità per le quali il concorrente è stato dichiarato aggiudicatario.

2. In deroga all'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 193/75, può essere previsto che i diritti derivanti dal titolo di esportazione rilasciato in conformità del precedente paragrafo non sono trasferibili.

Articolo 9

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

REGOLAMENTO (CEE) N. 585/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che indice una gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione di riso lavorato a fondo a grani lunghi verso i paesi terzi

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾,

visto il regolamento (CEE) n. 2737/73 del Consiglio, dell'8 ottobre 1973, che definisce le norme generali da applicare nel settore del riso in caso di perturbazione⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 477/75⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 2,

visto il regolamento n. 366/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, che stabilisce per il riso le norme generali relative alla concessione delle restituzioni all'esportazione e ai criteri sulla cui base viene fissato il loro importo⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 478/75⁽⁶⁾, in particolare l'articolo 3 bis,

considerando che, data la situazione attuale sui mercati del riso, è opportuno indire, nel settore del riso lavorato a fondo a grani lunghi, una gara per il prelievo e la restituzione all'esportazione di cui rispettivamente all'articolo 2, paragrafo 1, primo trattino, del regolamento (CEE) n. 2737/73 e all'articolo 3 bis del regolamento n. 366/67/CEE;

considerando che le modalità d'applicazione della procedura di gara sono state definite, per la fissazione del prelievo all'esportazione, dal regolamento (CEE) n. 3197/73 della Commissione, del 23 novembre 1973, che stabilisce le modalità di applicazione riguardanti la messa all'asta del prelievo all'esportazione nel settore del riso⁽⁷⁾, e per la fissazione della restituzione all'esportazione, dal regolamento (CEE) n. 584/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che stabilisce le modalità di applicazione relative alla gara per la restituzione all'esportazione nel settore del riso⁽⁸⁾;

considerando che l'obiettivo perseguito con la gara può essere attuato solo a condizione che l'aggiudicatario adempia tutti gli impegni assunti all'atto della presentazione dell'offerta; che fra tali impegni v'è l'obbligo di inoltrare una domanda di titolo d'esportazione; che la cauzione di gara da costituire all'atto della presentazione dell'offerta può garantire l'osservanza di detto obbligo;

considerando che, per assicurare un eguale trattamento a tutti gli interessati, è necessario che la durata effettiva di validità del titolo rilasciato ai singoli aggiudicatari nell'ambito della gara sia identica;

considerando che, per garantire il corretto svolgimento della procedura di gara per il prelievo e la restituzione all'esportazione, è d'uopo stabilire un quantitativo minimo, nonché il termine e la forma di trasmissione delle offerte depositate presso i servizi competenti;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. È indetta una gara per il prelievo all'esportazione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, primo trattino, del regolamento (CEE) n. 2737/73 e/o per la restituzione all'esportazione di cui all'articolo 3 bis del regolamento n. 366/67/CEE.

2. La gara verte sul riso lavorato a fondo a grani lunghi.

3. La gara è aperta fino al 29 maggio 1975. Sino a tale data si procede a gare settimanali, per le quali i termini di presentazione delle offerte sono specificati nel bando di gara.

⁽¹⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

⁽³⁾ GU n. L 282 del 9. 10. 1973, pag. 13.

⁽⁴⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 33.

⁽⁵⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 34.

⁽⁶⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 34.

⁽⁷⁾ GU n. L 326 del 27. 11. 1973, pag. 10.

⁽⁸⁾ Vedasi pag. 25 della presente Gazzetta ufficiale.

Articolo 2

Un'offerta è valida solo se si riferisce ad almeno 20 tonnellate.

Articolo 3

La cauzione di cui all'articolo 3 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75 ammonta a 10 unità di conto per tonnellata.

Articolo 4

Il titolo d'esportazione non viene rilasciato e pertanto la cauzione di cui all'articolo 3, costituita a norma dell'articolo 3 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75, viene incamerata, qualora non venga rispettato l'impegno di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera b), di detti regolamenti.

Articolo 5

In deroga al disposto dell'articolo 8, paragrafi 1 e 2, del regolamento (CEE) n. 193/75⁽¹⁾, i titoli d'esportazione rilasciati conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75 si considerano rilasciati, ai fini della determinazione della durata di validità, il giorno di presentazione dell'offerta.

Articolo 6

1. Se l'obbligo di esportare non è stato assolto, la cauzione di cui all'articolo 3 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75 viene incamerata per un quantitativo uguale alla differenza tra:

- a) il 93 % della quantità netta indicata nel titolo d'esportazione e
- b) la quantità netta effettivamente esportata.

2. Tuttavia, se la quantità esportata ammonta a meno del 7 % della quantità netta indicata nel titolo, la cauzione viene incamerata integralmente.

3. Su richiesta del titolare del titolo d'esportazione, gli Stati membri possono svincolare la cauzione in forma frazionata, proporzionalmente ai quantitativi di prodotto per i quali venga fornita la prova d'esportazione di cui all'articolo 7, paragrafo 1, dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75, a condizione peraltro che tale prova attesti l'avvenuta esportazione di una quantità pari almeno al 7 % della quantità netta indicata nel titolo.

⁽¹⁾ GU n. L 25 del 31. 1. 1975, pag. 10.

Articolo 7

Le offerte presentate possono pervenire alla Commissione, tramite gli Stati membri, al più tardi un'ora e mezza dopo lo scadere del termine di presentazione settimanale delle offerte, specificato nel bando di gara. Esse devono essere trasmesse conformemente allo schema riprodotto in allegato.

In mancanza di offerte, gli Stati membri ne informano la Commissione nel termine di cui al comma precedente.

Articolo 8

In Italia, durante il periodo in cui vige l'ora legale, le ore limite fissate per la presentazione delle offerte si intendono ritardate di un'ora. In Irlanda e nel Regno Unito, durante il periodo in cui non viene applicata la cosiddetta ora estiva, le ore limite fissate per la presentazione delle offerte si intendono anticipate di un'ora.

Articolo 9

1. In deroga all'articolo 5 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75, la Commissione decide, secondo la procedura illustrata all'articolo 26 del regolamento n. 359/67/CEE:

- di fissare una restituzione massima all'esportazione, tenendo conto fra l'altro dei criteri precisati agli articoli 2 e 3 del regolamento n. 366/67/CEE, oppure
- di fissare un prelievo minimo all'esportazione, tenendo conto fra l'altro dei criteri precisati all'articolo 3, paragrafo 1, lettere b) e d), del regolamento (CEE) n. 2737/73, oppure
- di non dar seguito alla gara.

2. Ove venga fissata una restituzione massima all'esportazione, sono dichiarati aggiudicatari il concorrente od i concorrenti la cui offerta non superi detta restituzione massima, nonché qualsiasi concorrente la cui offerta si riferisca ad un prelievo all'esportazione.

Ove venga fissato un prelievo minimo all'esportazione, sono dichiarati aggiudicatari il concorrente od i concorrenti la cui offerta non sia inferiore a detto prelievo minimo.

Articolo 10

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

—
ALLEGATO

Gara settimanale prelievo/restituzione all'esportazione di riso lavorato a fondo a grani lunghi verso i paesi terzi

Termine limite per la presentazione delle offerte (data/ora)

I

1	2	3
Numerazione dei concorrenti	Quantità in tonnellate	Importo prelievo all'esportazione in moneta nazionale/tonnellata
1		
2		
3		
4		
5		
ecc.		

II

1	2	3
Numerazione dei concorrenti	Quantità in tonnellate	Importo restituzione all'esportazione in moneta nazionale/tonnellata
1		
2		
3		
4		
5		
ecc.		

REGOLAMENTO (CEE) N. 586/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che indice una gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione di riso lavorato a fondo a grani tondi verso i paesi terzi

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾,

visto il regolamento (CEE) n. 2737/73 del Consiglio, dell'8 ottobre 1973, che definisce le norme generali da applicare nel settore del riso in caso di perturbazione⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 477/75⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 2,

visto il regolamento n. 366/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, che stabilisce per il riso le norme generali relative alla concessione delle restituzioni all'esportazione e ai criteri sulla cui base viene fissato il loro importo⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 478/75⁽⁶⁾, in particolare l'articolo 3 bis,

considerando che, data la situazione attuale sui mercati del riso, è opportuno indire, nel settore del riso lavorato a fondo a grani tondi, una gara per il prelievo e la restituzione all'esportazione di cui rispettivamente all'articolo 2, paragrafo 1, primo trattino, del regolamento (CEE) n. 2737/73 e all'articolo 3 bis del regolamento n. 366/67/CEE;

considerando che le modalità d'applicazione della procedura di gara sono state definite, per la fissazione del prelievo all'esportazione, dal regolamento (CEE) n. 3197/73 della Commissione, del 23 novembre 1973, che stabilisce le modalità di applicazione riguardanti la messa all'asta del prelievo all'esportazione nel settore del riso⁽⁷⁾, e per la fissazione della restituzione all'esportazione, dal regolamento (CEE) n. 584/75 della Commissione, del 6 marzo 1975, che stabilisce le modalità di applicazione relative alla gara per la restituzione all'esportazione nel settore del riso⁽⁸⁾;

considerando che l'obiettivo perseguito con la gara può essere attuato solo a condizione che l'aggiudicatario adempia tutti gli impegni assunti all'atto della presentazione dell'offerta; che fra tali impegni v'è l'obbligo di inoltrare una domanda di titolo d'esportazione; che la cauzione di gara da costituire all'atto della presentazione dell'offerta può garantire l'osservanza di detto obbligo;

considerando che, per assicurare un eguale trattamento a tutti gli interessati, è necessario che la durata effettiva di validità del titolo rilasciato ai singoli aggiudicatari nell'ambito della gara sia identica;

considerando che, per garantire il corretto svolgimento della procedura di gara per il prelievo e la restituzione all'esportazione, è d'uopo stabilire un quantitativo minimo, nonché il termine e la forma di trasmissione delle offerte depositate presso i servizi competenti;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. È indetta una gara per il prelievo all'esportazione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, primo trattino, del regolamento (CEE) n. 2737/73 e/o per la restituzione all'esportazione di cui all'articolo 3 bis del regolamento n. 366/67/CEE.

2. La gara verte sul riso lavorato a fondo a grani tondi.

3. La gara è aperta fino al 29 maggio 1975. Sino a tale data si procede a gare settimanali, per le quali i termini di presentazione delle offerte sono specificati nel bando di gara.

(1) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

(2) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

(3) GU n. L 282 del 9. 10. 1973, pag. 13.

(4) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 33.

(5) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 34.

(6) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 34.

(7) GU n. L 326 del 27. 11. 1973, pag. 10.

(8) Vedasi pag. 25 della presente Gazzetta ufficiale.

Articolo 2

Un'offerta è valida solo se si riferisce ad almeno 20 tonnellate.

Articolo 3

La cauzione di cui all'articolo 3 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75 ammonta a 10 unità di conto per tonnellata.

Articolo 4

Il titolo d'esportazione non viene rilasciato e pertanto la cauzione di cui all'articolo 3, costituita a norma dell'articolo 3 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75, viene incamerata, qualora non venga rispettato l'impegno di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera b), di detti regolamenti.

Articolo 5

In deroga al disposto dell'articolo 8, paragrafi 1 e 2 del regolamento (CEE) n. 193/75 (1), i titoli d'esportazione rilasciati conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75 si considerano rilasciati, ai fini della determinazione della durata di validità, il giorno di presentazione dell'offerta.

Articolo 6

1. Se l'obbligo di esportare non è stato assolto, la cauzione di cui all'articolo 3 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75 viene incamerata per un quantitativo uguale alla differenza tra :

- a) il 93 % della quantità netta indicata nel titolo d'esportazione e
- b) la quantità netta effettivamente esportata.

2. Tuttavia, se la quantità esportata ammonta a meno del 7 % della quantità netta indicata nel titolo, la cauzione viene incamerata integralmente.

3. Su richiesta del titolare del titolo d'esportazione, gli Stati membri possono svincolare la cauzione in forma frazionata, proporzionalmente ai quantitativi di prodotto per i quali venga fornita la prova d'esportazione di cui all'articolo 7, paragrafo 1, dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75, a condizione peraltro che tale prova attesti l'avvenuta esportazione di una quantità pari almeno al 7 % della quantità netta indicata nel titolo.

(1) GU n. L 25 del 31. 1. 1975, pag. 10.

Articolo 7

Le offerte presentate possono pervenire alla Commissione, tramite gli Stati membri, al più tardi un'ora e mezza dopo lo scadere del termine di presentazione settimanale delle offerte, specificato nel bando di gara. Esse devono essere trasmesse conformemente allo schema riprodotto in allegato.

In mancanza di offerte, gli Stati membri ne informano la Commissione nel termine di cui al comma precedente.

Articolo 8

In Italia, durante il periodo in cui vige l'ora legale, le ore limite fissate per la presentazione delle offerte si intendono ritardate di un'ora. In Irlanda e nel Regno Unito, durante il periodo in cui non viene applicata la cosiddetta ora estiva, le ore limite fissate per la presentazione delle offerte si intendono anticipate di un'ora.

Articolo 9

1. In deroga all'articolo 5 dei regolamenti (CEE) n. 3197/73 e n. 584/75, la Commissione decide, secondo la procedura illustrata all'articolo 26 del regolamento n. 359/67/CEE :

- di fissare una restituzione massima all'esportazione, tenendo conto fra l'altro dei criteri precisati agli articoli 2 e 3 del regolamento n. 366/67/CEE, oppure
- di fissare un prelievo minimo all'esportazione, tenendo conto fra l'altro dei criteri precisati all'articolo 3, paragrafo 1, lettere b) e d), del regolamento (CEE) n. 2737/73, oppure
- di non dar seguito alla gara.

2. Ove venga fissata una restituzione massima all'esportazione, sono dichiarati aggiudicatari il concorrente od i concorrenti la cui offerta non superi detta restituzione massima, nonché qualsiasi concorrente la cui offerta si riferisca ad un prelievo all'esportazione.

Ove venga fissato un prelievo minimo all'esportazione, sono dichiarati aggiudicatari il concorrente od i concorrenti la cui offerta non sia inferiore a detto prelievo minimo.

Articolo 10

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

—
ALLEGATO

Gara settimanale prelievo/restituzione all'esportazione di riso lavorato a fondo a grani tondi verso i paesi terzi

Termine limite per la presentazione delle offerte (data/ora)

I

1	2	3
Numerazione dei concorrenti	Quantità in tonnellate	Importo prelievo all'esportazione in moneta nazionale/tonnellata
1		
2		
3		
4		
5		
ecc.		

II

1	2	3
Numerazione dei concorrenti	Quantità in tonnellate	Importo restituzione all'esportazione in moneta nazionale/tonnellata
1		
2		
3		
4		
5		
ecc.		

REGOLAMENTO (CEE) N. 587/75 DELLA COMMISSIONE**del 6 marzo 1975****che determina il livello massimo del prezzo garantito del latte valido nel Regno Unito per la campagna lattiera 1975/1976**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il trattato relativo all'adesione di nuovi Stati membri alla Comunità economica europea e alla Comunità europea dell'energia atomica⁽¹⁾, firmato a Bruxelles il 22 gennaio 1972,

visto il regolamento (CEE) n. 749/73 del Consiglio, del 19 marzo 1973, concernente le sovvenzioni alla produzione che il Regno Unito è autorizzato a mantenere per taluni prodotti agricoli⁽²⁾, in particolare l'articolo 9,

considerando che il regolamento (CEE) n. 469/75 del Consiglio, del 27 febbraio 1975, che fissa per la campagna lattiera 1975/1976 il prezzo indicativo del latte e i prezzi d'intervento del burro, del latte scremato in polvere e dei formaggi Grana Padano e Parmigiano Reggiano⁽³⁾, ha disposto un aumento dei prezzi in due tappe, a partire rispettivamente dall'inizio della campagna e dal 16 settembre 1975; che è necessario tenerne conto per la determinazione del livello massimo del prezzo garantito del latte valido nel Regno Unito;

considerando che, a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 749/73, il prezzo garantito del latte applicabile alla « quantità standard » può essere aumentato, al massimo, in funzione della diminuzione risultante dal ravvicinamento dei prezzi, di un importo pari alla differenza esistente tra il livello di

sostegno del latte quale risulta dai prezzi d'intervento applicabili nel Regno Unito e quello che risulta dai prezzi d'intervento applicabili nella Comunità;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per il latte e i prodotti lattiero-caseari,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 54 dell'atto allegato al trattato di adesione, nel settore lattiero il livello massimo del prezzo garantito del latte valido nel Regno Unito per la campagna lattiera 1975/1976 è fissato a:

- 14,36 unità di conto per 100 kg per il periodo compreso tra l'inizio della campagna e il 15 settembre 1975;
- 15,01 unità di conto per 100 kg per il periodo compreso tra il 16 settembre 1975 e la fine della campagna.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a decorrere dal 3 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

(1) GU n. L 73 del 27. 3. 1972, pag. 5.

(2) GU n. L 72 del 20. 3. 1973, pag. 1.

(3) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 17.

REGOLAMENTO (CEE) N. 588/75 DELLA COMMISSIONE**del 6 marzo 1975****che fissa l'importo di base del prelievo speciale all'esportazione per gli sciroppi ed altri zuccheri**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 1009/67/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2476/74 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 16, paragrafo 5, secondo comma,

considerando che il prelievo speciale all'esportazione per gli sciroppi e gli altri zuccheri è stato fissato dal regolamento (CEE) n. 403/74 ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 549/75 ⁽⁴⁾;

considerando che il regolamento (CEE) n. 389/74 della Commissione, del 14 febbraio 1974 ⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3164/74 ⁽⁶⁾, ha stabilito le modalità d'applicazione relative al prelievo speciale all'esportazione per gli sciroppi e agli altri zuccheri;

considerando che l'applicazione delle norme e delle modalità richiamate nel regolamento (CEE) n. 403/74, modificato, ai dati di cui la Commissione dispone attualmente, conduce a modificare i prelievi attualmente in vigore come indicato nell'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'importo di base del prelievo speciale riscosso all'esportazione dei prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1 d), del regolamento n. 1009/67/CEE è fissato conformemente agli importi indicati nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

(1) GU n. 308 del 18. 12. 1967, pag. 1.
(2) GU n. L 264 del 10. 10. 1974, pag. 70.
(3) GU n. L 44 del 16. 2. 1974, pag. 12.
(4) GU n. L 58 del 4. 3. 1975, pag. 12.
(5) GU n. L 43 del 15. 2. 1974, pag. 35.
(6) GU n. L 334 del 14. 12. 1974, pag. 49.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che fissa l'importo di base del prelievo speciale all'esportazione per gli sciroppi ed altri zuccheri

(UC/100 kg)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Importo di base del prelievo speciale all'esportazione, per l'1 % di contenuto di saccarosio ⁽¹⁾
17.02	<p>Altri zuccheri ; sciroppi, succedanei del miele, anche misti con miele naturale ; zuccheri e melassi, caramellati :</p> <p>ex D. zucchero invertito e altri sciroppi, esclusi gli sciroppi di saccarosio aventi un grado di purezza ⁽²⁾ inferiore o uguale al 97 % e che si trovano in imballaggi di contenuto inferiore o uguale a 25 kg</p> <p>ex F. zuccheri di barbabietole e di canna caramellati</p>	<p>0,2550</p> <p>0,2550</p>
17.05	<p>Zuccheri, sciroppi e melassi, aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zuccheri in qualsiasi proporzione :</p> <p>ex C. altri, esclusi gli sciroppi e lo zucchero vanigliato presentati in imballaggi immediati di contenuto netto di 2,5 kg o meno ed i melassi</p>	<p>0,2550</p>

⁽¹⁾ Il contenuto di saccarosio è determinato in conformità dell'articolo 13 del regolamento (CEE) n. 394/70.

⁽²⁾ Il grado di purezza degli sciroppi è determinato conformemente alle disposizioni dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 394/70.

REGOLAMENTO (CEE) N. 589/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che modifica i prelievi applicabili all'importazione di prodotti trasformati a base di cereali e di riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 120/67/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali⁽¹⁾, modificato per ultimo dal regolamento (CEE) n. 85/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 14, paragrafo 4,visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 12, paragrafo 4,considerando che i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso sono stati fissati dal regolamento (CEE) n. 449/75⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 570/75⁽⁶⁾;

considerando che il prelievo applicabile al prodotto di base constatato ultimamente presenta, rispetto alla

media dei prelievi, uno scarto di almeno 0,25 unità di conto per 100 kg di prodotto di base; che i prelievi attualmente in vigore debbono di conseguenza esser modificati, in virtù dell'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 1579/74⁽⁷⁾ conformemente alla tabella di cui all'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*I prelievi da percepire all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso, che rilevano dal regolamento (CEE) n. 1052/68⁽⁸⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 881/73⁽⁹⁾, e fissati all'allegato del regolamento (CEE) n. 449/75, modificato, sono modificati conformemente alla tabella allegata al presente regolamento.*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione⁽¹⁾ GU n. 117 del 19. 6. 1967, pag. 2269/67.⁽²⁾ GU n. L 11 del 16. 1. 1975, pag. 1.⁽³⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.⁽⁴⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.⁽⁵⁾ GU n. L 50 del 26. 2. 1975, pag. 9.⁽⁶⁾ GU n. L 60 del 6. 3. 1975, pag. 17.⁽⁷⁾ GU n. L 168 del 25. 6. 1974, pag. 7.⁽⁸⁾ GU n. L 179 del 25. 7. 1968, pag. 8.⁽⁹⁾ GU n. L 86 del 31. 3. 1973, pag. 30.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione del 6 marzo 1975 che modifica i prelievi applicabili all'importazione di prodotti trasformati a base di cereali e di riso

Numero tariffario	Prelievi in UC/100 kg	
	Paesi terzi (salvo SAMA, PTOM, Rep. un. Tanzania, Rep. Uganda, Rep. Kenya)	SAMA, PTOM, Rep. un. Tanza- nia, Rep. Uganda, Rep. Kenya
11.01 E I ⁽²⁾	5,518	5,018
11.01 E II ⁽²⁾	3,094	2,844
11.02 A V a) 1 ⁽²⁾	0,500	0
11.02 A V a) 2 ⁽²⁾	5,518	5,018
11.02 A V b) ⁽²⁾	3,094	2,844
11.02 B II c) ⁽²⁾	4,711	4,461
11.02 C V ⁽²⁾	4,711	4,461
11.02 D V ⁽²⁾	3,094	2,844
11.02 E II c) ⁽²⁾	5,518	5,018
11.02 F V ⁽²⁾	5,518	5,018
11.02 G II	2,591	2,091
11.06 B I	1,700	0
11.06 B II	6,189	4,309
11.08 A I	1,700	0
11.08 A IV	1,700	0
11.08 A V	1,700	0
17.02 B II a) ⁽³⁾	8,000	0
17.02 B II b) ⁽³⁾	5,500	0
17.05 B I	8,000	0
17.05 B II	5,500	0
23.03 A I	15,000	0

⁽²⁾ Per la distinzione tra i prodotti delle voci 11.01 e 11.02 da un lato, e quelli della sottovoce 23.02 A dall'altro, si considerano come appartenenti alle voci nn. 11.01 e 11.02 i prodotti che abbiano simultaneamente:

- un tenore in amido (determinato in base al metodo polarimetrico Ewers modificato) calcolato sulla materia secca, superiore al 45 % (in peso),
- un tenore in ceneri (in peso) calcolato sulla materia secca (dedotte le sostanze minerali che possono essere state aggiunte) inferiore o pari a 1,6 % per il riso, a 2,5 % per il frumento e la segala, a 3 % per l'orzo, a 4 % per il grano saraceno, a 5 % per l'avena ed a 2 % per gli altri cereali.

I germi di cereali, anche sfarinati, rientrano comunque nella voce n. 11.02

⁽³⁾ Conformemente al regolamento (CEE) n. 3375/73 questo prelievo è diminuito di 0,45 UC/100 kg per i prodotti originari della Turchia.

REGOLAMENTO (CEE) N. 590/75 DELLA COMMISSIONE**del 6 marzo 1975****che modifica gli importi applicabili a titolo di importi compensativi nel settore dei cereali e del riso**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il trattato relativo all'adesione di nuovi Stati membri alla Comunità economica europea e alla Comunità europea dell'energia atomica⁽¹⁾, firmato a Bruxelles il 22 gennaio 1972,

visto il regolamento (CEE) n. 229/73 del Consiglio, del 31 gennaio 1973, che stabilisce le norme generali del regime degli importi compensativi nel settore dei cereali e fissa detti importi per taluni prodotti⁽²⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1860/74⁽³⁾, in particolare l'articolo 7,

visto il regolamento (CEE) n. 243/73 del Consiglio, del 31 gennaio 1973, che stabilisce le norme generali del regime degli importi compensativi nel settore del riso e fissa detti importi per taluni prodotti⁽⁴⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 1999/74⁽⁵⁾, in particolare l'articolo 5,

considerando che gli importi applicabili a titolo di importi compensativi nel settore dei cereali e del riso

sono stati fissati con regolamento (CEE) n. 503/75⁽⁶⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 569/75⁽⁷⁾;

considerando che, se si applicano le modalità definite nel regolamento (CEE) n. 503/75 gli importi attualmente in vigore devono essere modificati come indicato nell'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Gli importi applicabili a titolo di importi compensativi, che figurano negli allegati del regolamento (CEE) n. 503/75, modificato, sono modificati come indicato nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

(1) GU n. L 73 del 27. 3. 1972, pag. 5.

(2) GU n. L 27 del 1^o. 2. 1973, pag. 25.

(3) GU n. L 197 del 19. 7. 1974, pag. 1.

(4) GU n. L 29 del 1^o. 2. 1973, pag. 26.

(5) GU n. L 209 del 31. 7. 1974, pag. 5.

(6) GU n. L 85 del 1^o. 3. 1975, pag. 7.

(7) GU n. L 60 del 6. 3. 1975, pag. 13.

ANNEXE B — BILAG B — ANHANG B — ALLEGATO B — BIJLAGE B — ANNEX B

Montants applicables au titre des montants compensatoires pour le riz et les brisures

Beløb, der skal anvendes som udligningsbeløb for ris og brudris

Für Reis und Bruchreis als Ausgleichsbeträge anzuwendende Beträge

Importi applicabili a titolo di importi di compensazione per il riso e le rotture di riso

Als compenserende bedragen toe te passen bedragen voor rijst en breukrijst

Amounts applicable as compensatory amounts for rice and broken rice

(RE/UC/u.a./100 kg)

N° du tarif douanier commun Position i den fælles toldtarif Nr. des Gemeinsamen Zolltarifs N. della tariffa doganale comune Nr. van het gemeenschappelijk douanetarief CCT heading No	DK	IRL	UK
10.06 A I b)	0,720	0.720	0.720
10.06 A II b)	0,900	0.900	0.900
10.06 B I b)	1,216	1.216	1.216
10.06 B II b)	1,304	1.304	1.304

REGOLAMENTO (CEE) N. 591/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa le restituzioni per i cereali e le farine, le semole e i semolini di frumento o di segala

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 120/67/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 85/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 16, paragrafo 2, quarto comma, prima frase,

visto il parere del comitato monetario,

considerando che a norma dell'articolo 16 del regolamento n. 120/67/CEE la differenza fra i corsi od i prezzi dei prodotti di cui all'articolo 1 di detto regolamento ed i prezzi di detti prodotti nella Comunità può essere coperta da una restituzione all'esportazione;

considerando che in virtù dell'articolo 2 del regolamento n. 139/67/CEE del Consiglio, del 21 giugno 1967, che stabilisce, nel settore dei cereali le regole generali relative alla concessione delle restituzioni all'esportazione ed i criteri sulla cui base viene fissato il loro importo⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 87/75⁽⁴⁾, le restituzioni devono essere fissate prendendo in considerazione la situazione e le prospettive di evoluzione delle disponibilità in cereali e dei loro prezzi sul mercato della Comunità da un lato e d'altro lato, dei prezzi dei cereali e dei prodotti del settore dei cereali sul mercato mondiale; che, in conformità dello stesso testo, occorre assicurare ugualmente ai mercati dei cereali una situazione equilibrata ed uno sviluppo naturale sul piano dei prezzi e degli scambi e tener conto, inoltre, dell'aspetto economico delle esportazioni prospettate e dell'interesse di evitare delle perturbazioni sul mercato della Comunità;

considerando che il regolamento n. 139/67/CEE ha definito, nell'articolo 3, i criteri specifici di cui bisogna tener conto per il calcolo della restituzione dei cereali;

considerando che per quanto riguarda le farine, le semole e i semolini di grano o di segala, detti criteri specifici sono definiti all'articolo 4 del regolamento n. 139/67/CEE; che, inoltre, la restituzione applicabile a questi prodotti deve essere calcolata tenendo conto della quantità di cereali necessaria per la fabbricazione

dei prodotti considerati; che dette quantità sono state fissate nel regolamento n. 162/67/CEE⁽⁵⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 1607/71⁽⁶⁾;

considerando che la situazione del mercato mondiale o le esigenze specifiche di certi mercati possono rendere necessaria la differenziazione della restituzione per certi prodotti, a seconda della loro destinazione;

considerando che la restituzione deve essere fissata almeno una volta al mese; che essa può essere modificata nel periodo intermedio;

considerando che, al fine di permettere il normale funzionamento del regime delle restituzioni, occorre applicare per il calcolo di queste ultime:

- per le monete che restano tra di esse all'interno di uno scarto istantaneo massimo in contanti di 2,25 % un tasso di conversione basato sulla loro parità effettiva,
- per le altre monete un tasso di conversione basato sulla media aritmetica dei tassi di cambio in contanti di ciascuna di tali monete, constatato durante un periodo determinato, in rapporto alle monete della Comunità di cui all'alinea precedente;

considerando che l'applicazione di dette regole e criteri alla situazione attuale dei mercati nel settore dei cereali e, in particolare, ai corsi o prezzi di detti prodotti nella Comunità e sul mercato mondiale porta a fissare la restituzione agli importi elencati in allegato;

considerando che il comitato di gestione per i cereali non ha emesso alcun parere nel termine fissato dal suo presidente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Le restituzioni all'esportazione, come tali, dei prodotti elencati all'articolo 1, lettere a), b) e c), del regolamento n. 120/67/CEE sono fissate agli importi ripresi in allegato.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

⁽¹⁾ GU n. 117 del 19. 6. 1967, pag. 2269/67.

⁽²⁾ GU n. L 11 del 16. 1. 1975, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. 125 del 26. 6. 1967, pag. 2453/67.

⁽⁴⁾ GU n. L 11 del 16. 1. 1975, pag. 3.

⁽⁵⁾ GU n. 128 del 27. 6. 1967, pag. 2574/67.

⁽⁶⁾ GU n. L 168 del 27. 7. 1971, pag. 16.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

ALLEGATO

al regolamento della Commissione, del 6 marzo 1975, che fissa le restituzioni per i cereali e le farine, le semole e i semolini di frumento o di segala

(UC / t)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Ammontare delle restituzioni
10.01 A	Frumento tenero ⁽¹⁾ e frumento segalato : per le esportazioni verso : — la zona I — gli altri paesi terzi	25,00 20,00
10.01 B	Frumento duro	—
10.02	Segala ⁽¹⁾	0
10.03	Orzo	5,00
10.04	Avena	5,00
10.05 B	Granturco, diverso dal granturco ibrido destinato alla semina	—
10.07 C	Sorgo	—
ex 11.01 A	Farina di frumento tenero : — tenore in ceneri da 0 a 520 : per le esportazioni verso : — le zone I e VI — la zona VII — gli altri paesi terzi — tenore in ceneri da 521 a 600 — tenore in ceneri da 601 a 900 — tenore in ceneri da 901 a 1100 — tenore in ceneri da 1101 a 1650 — tenore in ceneri da 1651 a 1900	30,00 35,00 20,00 18,00 18,00 16,00 16,00 16,00
ex 11.01 B	Farina di segala : — tenore in ceneri da 0 a 700 — tenore in ceneri da 701 a 1150 — tenore in ceneri da 1151 a 1600 — tenore in ceneri da 1601 a 2000	0 0 0 0
11.02 A I a	Semole e semolini di grano duro : — tenore in ceneri da 0 a 950 — tenore in ceneri da 951 a 1300 — tenore in ceneri da 1301 a 1500	— — —
11.02 A I b	Semole e semolini di grano tenero : — tenore in ceneri da 0 a 520	20,00

⁽¹⁾ La restituzione è concessa solo per il frumento tenero e la segala che non ha subito la denaturazione di cui all'articolo 7, paragrafi 3 e 5, del regolamento n. 120/67/CEE.

L'ammontare che è opportuno aggiungere eventualmente alle restituzioni, conformemente all'articolo 1 del regolamento n. 587/67/CEE, è di 2 UC/t.

N.B. : Le zone sono quelle definite dal regolamento (CEE) n. 941/72 (GU n. L 107 del 6. 5. 1972).

REGOLAMENTO (CEE) N. 592/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa le restituzioni all'esportazione per il riso e le rotture di riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 17, paragrafo 2, quarto comma, prima frase,

visto il parere del comitato monetario,

considerando che, a norma dell'articolo 17 del regolamento n. 359/67/CEE, la differenza fra i corsi od i prezzi sul mercato mondiale dei prodotti di cui all'articolo 1 di detto regolamento ed i prezzi di detti prodotti nella Comunità può essere coperta da una restituzione all'esportazione ;

considerando che in virtù dell'articolo 2 del regolamento n. 366/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, che stabilisce, nel settore del riso, le regole generali relative alla concessione delle restituzioni all'esportazione ed i criteri di determinazione del loro importo⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 478/75⁽⁴⁾, le restituzioni devono essere fissate tenendo presente la situazione e le prospettive di evoluzione, da un lato, delle disponibilità in riso e in rotture e dei loro prezzi sul mercato della Comunità e, dall'altro, dei prezzi del riso e delle rotture sul mercato mondiale ; che, in conformità della stessa disposizione, occorre altresì assicurare ai mercati del riso una situazione equilibrata ed uno sviluppo naturale sul piano dei prezzi e degli scambi e tener conto, inoltre, dell'aspetto economico delle esportazioni prospettate e dell'interesse di evitare perturbazioni sul mercato della Comunità ;considerando che il regolamento n. 669/67/CEE⁽⁵⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 1057/68⁽⁶⁾, ha fissato la quantità massima di rotture che può contenere il riso per il quale è fissata la restituzione all'esportazione, ed ha determinato la percentuale di diminuzione da applicare a tale restituzione quando la pro-

porzione di rotture contenute nel riso esportato è superiore alla detta quantità massima ;

considerando che il regolamento n. 366/67/CEE ha definito nell'articolo 3, i criteri specifici di cui bisogna tener conto per il calcolo della restituzione all'esportazione del riso e delle rotture ;

considerando che la situazione del mercato mondiale e le esigenze specifiche di certi mercati possono rendere necessaria la differenziazione della restituzione per certi prodotti, a seconda della loro destinazione ;

considerando che la restituzione deve essere fissata almeno una volta al mese ; che essa può essere modificata nel periodo intermedio ;

considerando che, al fine di permettere il normale funzionamento del regime delle restituzioni, occorre applicare per il calcolo di queste ultime :

- per le monete che restano tra di esse all'interno di uno scarto istantaneo massimo in contanti di 2,25 % un tasso di conversione basato sulla loro parità effettiva,
- per le altre monete un tasso di conversione basato sulla media aritmetica dei tassi di cambio in contanti di ciascuna di tali monete, constatato durante un periodo determinato, in rapporto alle monete della Comunità di cui all'alinea precedente ;

considerando che l'applicazione di dette regole e criteri alla situazione attuale del mercato del riso ed in particolare al corso o prezzo del riso e rotture nella Comunità e sul mercato mondiale porta a fissare la restituzione negli importi elencati in allegato ;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Le restituzioni all'esportazione, come tali, dei prodotti di cui all'articolo 1 del regolamento n. 359/67/CEE, ad esclusione di quelli visti al paragrafo 1 c) dello stesso articolo, sono fissati agli importi ripresi in allegato.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

(1) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

(2) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

(3) GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 34.

(4) GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 34.

(5) GU n. 241 del 5. 10. 1967, pag. 6.

(6) GU n. L 179 del 25. 7. 1968, pag. 31.

REGOLAMENTO (CEE) N. 593/75 DELLA COMMISSIONE

del 6 marzo 1975

che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 359/67/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore del riso⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 476/75⁽²⁾, in particolare l'articolo 17, paragrafo 4, primo comma,

visto il parere del comitato monetario,

considerando che in virtù dell'articolo 17, paragrafo 4, primo comma, del regolamento n. 359/67/CEE la restituzione applicabile alle esportazioni di riso e di rotture di riso il giorno della presentazione della domanda del titolo, adeguata in funzione del prezzo di entrata che sarà valido nel mese dell'esportazione deve essere applicata, a richiesta, ad una esportazione da effettuare entro il periodo di validità del titolo;

considerando che il regolamento n. 474/67/CEE⁽³⁾ modificato dal regolamento (CEE) n. 1397/68⁽⁴⁾, ha stabilito le modalità della fissazione anticipata della restituzione all'esportazione del riso e delle rotture di riso;

considerando che, in virtù di detto regolamento, la restituzione applicabile il giorno della presentazione della domanda deve essere, in caso di fissazione anticipata, diminuita di un importo uguale al massimo alla differenza tra il prezzo cif d'acquisto a termine ed il prezzo cif allorquando il primo è 6 al secondo di 0,025 unità di conto per 100 kg; che per contro la restituzione deve essere aumentata di un importo uguale al massimo alla differenza tra il prezzo cif e il prezzo cif d'acquisto a termine allorquando il primo è superiore al secondo di 0,025 unità di conto per 100 kg;

considerando che il prezzo cif è quello determinato conformemente all'articolo 16 del regolamento n. 359/67/CEE; che il prezzo cif d'acquisto a termine è quello stabilito conformemente all'articolo 3, para-

grafo 2, del regolamento n. 365/67/CEE⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2435/70⁽⁶⁾, prendendo come base, per ogni mese di validità del titolo di esportazione, il prezzo cif calcolato sulla base delle offerte per imbarco nel mese in cui sarà effettuata l'esportazione;

considerando che, al fine di permettere il normale funzionamento del regime delle restituzioni, occorre applicare per il calcolo di queste ultime:

- per le monete che restano tra di esse all'interno di uno scarto istantaneo massimo in contanti di 2,25 % un tasso di conversione basato sulla loro parità effettiva,
- per le altre monete un tasso di conversione basato sulla media aritmetica dei tassi di cambio in contanti di ciascuna di tali monete, constatato durante un periodo determinato, in rapporto alle monete della Comunità di cui all'alinea precedente;

considerando che, come risulta dal complesso delle disposizioni precitate, il correttivo applicabile il 7 marzo 1975 deve essere fissato nel modo indicato nella tabella allegata al presente regolamento;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il correttivo applicabile alle restituzioni fissate anticipatamente per le esportazioni di riso e di rotture di riso, di cui all'articolo 17, paragrafo 4, del regolamento n. 359/67/CEE, è fissato nella tabella allegata al presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 7 marzo 1975.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 marzo 1975.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 52 del 28. 2. 1975, pag. 31.

⁽³⁾ GU n. 204 del 24. 8. 1967, pag. 20.

⁽⁴⁾ GU n. L 222 del 10. 9. 1968, pag. 6.

⁽⁵⁾ GU n. 174 del 31. 7. 1967, pag. 32.

⁽⁶⁾ GU n. L 262 del 3. 12. 1970, pag. 1.

II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 3 marzo 1975

relativa al finanziamento comunitario di alcune spese riguardanti gli aiuti alimentari forniti a titolo del programma 1974/1975

(75/154/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1703/72 del Consiglio del 3 agosto 1972, che modifica il regolamento (CEE) n. 2052/69 per quanto concerne il finanziamento comunitario delle spese derivanti dall'esecuzione della convenzione relativa agli aiuti alimentari del 1967 e fissa le norme riguardanti il finanziamento comunitario delle spese derivanti dall'esecuzione della convenzione relativa agli aiuti alimentari del 1971 ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 8, paragrafo 1, e l'articolo 10, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione,

considerando che risulta necessario che la Comunità si assuma a carico le spese relative all'inoltro degli aiuti di cereali assegnati, a titolo del programma 1974/1975, al Burundi, all'Honduras, all'Organizzazione di assistenza di lavoro delle Nazioni Unite per i profughi della Palestina, al Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e al Programma alimentare mondiale,

finanziamento comunitario si estende alle spese d'inoltro e di distribuzione successive alla consegna al porto d'imbarco per i seguenti destinatari e in base alle seguenti modalità :

- per il Programma alimentare mondiale: le consegne sono effettuate al porto d'imbarco e viene versato a tale organismo un contributo forfetario per le spese d'inoltro fino ai luoghi di destinazione e per le spese di distribuzione ;
- per il Burundi e il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia : le consegne sono effettuate franco destinazione nel luogo approvato dalla Comunità ;
- per l'Honduras e l'Organizzazione di assistenza e di lavoro delle Nazioni Unite per i profughi della Palestina : le consegne sono effettuate cif.

Fatto a Bruxelles, addì 3 marzo 1975.

DECIDE :

Articolo unico

Nell'ambito delle azioni relative agli aiuti alimentari della Comunità a titolo del programma 1974/1975, il

Per il Consiglio

Il Presidente

J. KEATING

⁽¹⁾ GU n. L 180 dell'8. 8. 1972, pag. 1.